

# I test genetici sono fondamentali per prevenire i tumori del colon retto

In Italia ogni anno vengono diagnosticate oltre 50.000 neoplasie di questo tipo. A essere colpiti dalla patologia sono soprattutto i giovani. Il pericolo si può arginare attraverso un comportamento alimentare adeguato

di **UMBERTO TIRELLI**



■ I tumori del colon retto, con oltre 50.000 nuove diagnosi di cancro per anno, sono tra le neoplasie più frequenti che vengono diagnosticate negli italiani. In uno studio apparso sul *Journal of the National Cancer Institute* 3 nuovi casi su 10, almeno negli Stati Uniti, ma potrebbe essere la stessa cosa anche in Italia, interessano persone con meno di 50 anni di età. Essendo un'età dove non è indicato uno screening se non per presenza di familiarità o di sintomatologia, la diagnosi potrebbe essere spesso tardiva in quanto si farebbero diagnosi di malattia già avanzata, per esempio con metastasi linfonodali e/o epatiche.

Negli Stati Uniti i tumori del colon nei giovani sotto i 40 anni hanno continuato ad aumentare nel periodo compreso fra la metà degli anni Ottanta ed il 2013 ultimo anno considerato nell'indagine. E in una percentuale minore una crescita dei casi di tumore del colon nei giovani è stata osservata anche a partire dagli

anni Novanta.

I dati relativi ai tumori del retto sono ancora più preoccupanti in quanto la crescita è avvenuta in maniera più rapida e consistente del 3% per anno negli ultimi decenni.

Tutto ciò in contrasto con quello che avviene negli over 60, in cui l'incidenza della malattia è progressivamente diminuita e questo per il fatto che la popolazione viene sottoposta a screening sia con la ricerca del sangue occulto nelle feci che con colonscopia e così si possono scoprire delle lesioni pre tumorali che se asportate non portano poi al tumore maligno. Secondo l'American cancer society quanto osservato nei giovani lascia prevedere un trend di crescita per la malattia, tra coloro che sono nati tra il 1980 ed il 2000, che avrà un aumento preoccupante nei prossimi tempi.

Dice sempre l'American cancer society che per ridurre i ritardi nelle diagnosi bisogna tenere conto della presenza di sangue nelle feci e l'improvvisa irregolarità nell'evacuazione. Questo soprattutto in alcune condizioni, come la retto

colite ulcerosa e la poliposi familiare considerate predisponenti alla malattia e che suggeriscono un controllo costante ed approfondito.

Per valutare l'efficacia di nuove possibilità per la diagnosi precoce l'obiettivo principale è quello della prevenzione di questo tumore attraverso un comportamento alimentare adeguato.

In un'altra ricerca dell'Md Anderson cancer center di Houston l'incidenza del tumore del colon retto crescerà fra il 2020 ed il 2030 di una quota com-

presa tra il 38% ed il 90% a seconda che i pazienti abbiano 20 o 34 anni. Se si considerano solo i tumori del retto questa crescita sarà dal 49% al 124%. Percentuali davvero importanti.

Questi dati riguardano la realtà statunitense, e bisogna tener conto che in Italia, dove i tassi di sovrappeso e obesità sono comunque in generale aumento perché una dieta ricca di grassi e una vita sedentaria sono tra le condizioni più frequenti anche nel nostro Paese, è possibile che avvenga la stessa cosa per i nostri connazionali. È meglio pertan-

to prediligere la regolare attività fisica, evitando conseguentemente il sovrappeso e l'obesità.

Inoltre, gli alimenti tipici della dieta mediterranea possono essere facilmente riproducibili in ricette dedicate non solo al paziente oncologico ma a tutti coloro che vogliono una dieta sana e che riduca rischi di malattie oncologiche e cardiovascolari, e possono essere reperiti nelle migliori farmacie.

Bisogna evitare fumo ed abuso di alcool, che sono sempre fattori di rischio per le malattie gastroenteriche.

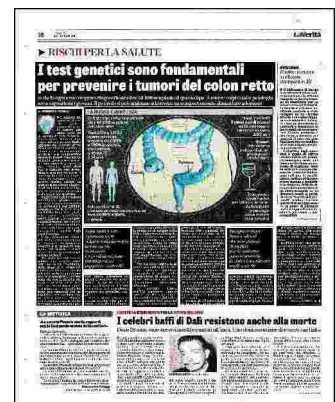
Inoltre anche i test genetici possono essere interessanti, almeno per coloro che hanno una familiarità di patologie come i tumori gastroenterici o di patologie predisponenti ai tumori del colon. Con i test genetici si può procedere alla medicina predittiva per poter poi adottare, una volta ci fosse una predisposizione a sviluppare un tumore del colon retto, quelle modifiche dello stile di vita e gli screening che in coloro che sono a rischio sarebbero necessari anche in età giovanile (sotto i 40 anni).

[www.umbertotirelli.it](http://www.umbertotirelli.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Negli Stati Uniti  
3 persone su 10  
colpite dalla malattia  
hanno meno  
di 50 anni  
La predisposizione  
familiare deve  
suggerire controlli*

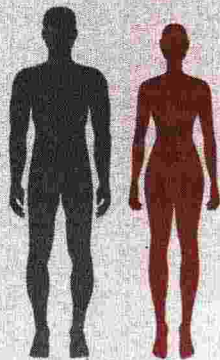
*Bisogna evitare  
fumo e alcool  
che sono fattori  
di rischio  
per le malattie  
gastroenteriche  
In calo i casi rilevati  
negli over 60*



## LA NUOVA EMERGENZA

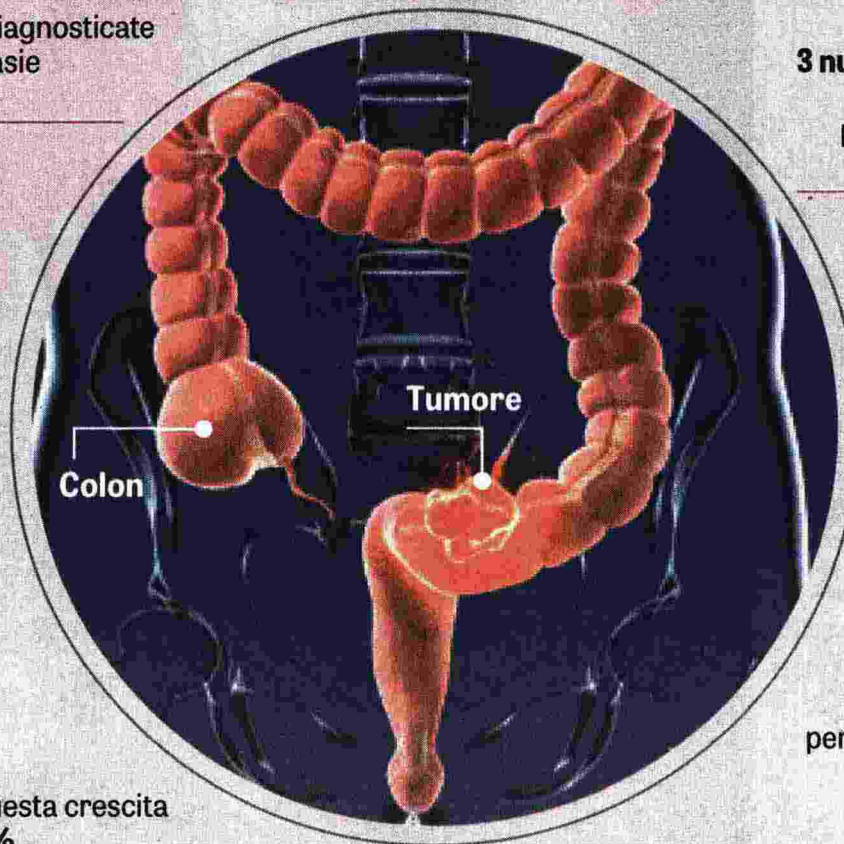
In Italia ogni anno diagnosticate oltre **50.000** neoplasie del colon-retto

Tra il 2020 e il 2030 questa patologia crescerà tra il **38%** e il **90%** a seconda che i pazienti abbiano 20 o 34 anni



Solo considerando il cancro del retto questa crescita sarà dal **49%** al **124%**

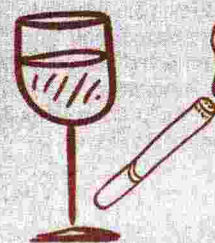
LaVerità



Negli Stati Uniti **3 nuovi casi di tumori su 10** interessano persone con meno di 50 anni

### Rimedi:

evitare fumo e abuso di alcool, privilegiando l'attività fisica



Test genetici fondamentali per coloro che hanno una familiarità di patologie come i tumori gastroenterici